



Forum Terzo Settore

LIGURIA

**“RIPARTIAMO INSIEME
PER LA NOSTRA REGIONE”**
a fronte dell'emergenza causata dal COVID 19

Patto di sussidiarietà DGR 724/2020

RELAZIONE FINALE

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	2
IL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ.....	3
LA GOVERNANCE GENERALE DEL PROGETTO.....	4
IL PROGETTO.....	5
LE AREE DI ATTIVITÀ.....	6
LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI.....	11
LA VALORIZZAZIONE E LA COMPLESSITÀ DELLA RETE.....	12
GESTIONE PROGETTO E RENDICONTAZIONE.....	13
VERIFICA E CONTROLLO.....	14
BUDGET GENERALE E VALORE ECONOMICO PROGETTUALE.....	14
UN FOCUS SUI NUMERI DEL PROGETTO.....	15
SCHEDE PROGETTUALI.....	16
RIEPILOGO GENERALE AZIONI PROGETTI.....	16

INTRODUZIONE

Con la realizzazione del progetto "Ripartiamo Insieme per la Nostra Regione" a fronte dell'emergenza causata dal COVID-19 è stata data un'importante e concreta possibilità alle tante associazioni (ApS e OdV) che hanno fatto manifestazione di interesse perché ha permesso loro di realizzare azioni finalizzate alla ripartenza, volte a garantire una continuità di presenza della rete di organizzazioni in un periodo di particolare emergenza che da sanitaria è divenuta ben presto sociale.

La condizione in cui ci siamo improvvisamente tutti trovati coinvolti, ha sicuramente aperto una stagione importante per ritessere i legami e le collaborazioni dentro ai territori e una ripartenza è stata possibile grazie alla collaborazione locale tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione che ha incoraggiato l'integrazione di competenze e di ruoli, mostrando il valore aggiunto realizzato grazie al lavoro di rete condiviso. Si tratta di una nuova stagione da costruire tanto in ambito locale quanto a livello nazionale, senza dimenticare la proiezione europea, sapendo che fondamentali sono e saranno le strutture di coordinamento e rappresentanza. Se la pandemia Covid-19, da una parte, ha fatto emergere importanti cambiamenti rispetto a quelli che erano i bisogni e le problematiche da affrontare obbligando tutti gli attori coinvolti a ripensare approcci e modelli di intervento, allo stesso tempo, ha mostrato in maniera ancora più evidente l'importanza della collaborazione e unione tra tutti gli enti del Terzo Settore al fine di mantenere quella fondamentale "coesione sociale" indispensabile per far fronte alle situazioni di emarginazione ed isolamento a cui alcuni soggetti fragili sono inevitabilmente più esposti. Infatti, nei mesi scorsi, è stato sotto gli occhi di tutti il contributo che le tante organizzazioni hanno offerto e che ancora oggi stanno offrendo con la loro consueta capacità creativa e innovativa, avendo avuto modo di costruire ancora una volta nuove reti e collaborazioni con gli Enti Pubblici presenti sul territorio.

In particolare, questa significativa esperienza portata avanti sul territorio ligure attraverso lo strumento ormai consolidato del Patto di Sussidiarietà, ha permesso a tutti i soggetti coinvolti di partecipare a disegnare una prospettiva comune, volta a promuovere percorsi e azioni condivise per la ripresa generale delle attività a fronte della grave emergenza sanitaria e sociale. Un sistema nuovo di relazioni in grado di costruire percorsi duraturi tra organizzazioni del terzo settore e enti pubblici dentro il tessuto sociale che certamente sarà fondamentale continuare a sostenere, animare e trasformare anche nel prossimo futuro.

IL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ

Per realizzare quanto previsto specificatamente dalla DGR 724/2020, lo strumento del Patto di Sussidiarietà è risultato essere certamente un valore aggiunto per quanto riguarda la collaborazione e la cooperazione efficace tra Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore. In particolare, tutti gli enti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla fase di coprogettazione hanno realizzato uno specifico progetto volto a rispondere agli obiettivi e alle finalità indicate nella DGR di riferimento, volte a sostenere le OdV e le APS nella ripresa delle attività a fronte dell'emergenza COVID-19 e, allo stesso tempo, volte a valorizzare eventuali iniziative e attività svolte sia durante il periodo emergenziale del COVID-19 che nel post emergenza. Complessivamente sono state coinvolte n° 247 tra Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio regionale, di cui n° 209 hanno realizzato una concreta azione progettuale, includendo anche i Comitati Territoriali iscritti al registro regionale attraverso i propri enti di secondo livello (stesso codice iscrizione), come da indicazione di Regione Liguria.

Lo strumento principale che è stato messo in campo dal Forum del Terzo Settore e da tutte le associazioni per realizzare quanto previsto dal Patto è stato proprio quello del lavoro **"di rete"** e **"in rete"** e si è cercato di adottare un modello di lavoro che potesse rispondere prioritariamente ai bisogni specifici dati dall'emergenza Covid-19 in base al territorio di riferimento e alle esigenze contingenti, coinvolgendo il maggior numero di associazioni in sinergia tra loro. Attraverso questa importante collaborazione, è stata data la possibilità a tutte le associazioni che hanno fatto manifestazione di interesse, di realizzare un'azione che rappresenti gli obiettivi generali della DGR, mettendo in campo concrete attività finalizzate alla ripartenza e garantendo così una continuità di presenza della rete di organizzazioni di terzo settore che sicuramente andranno a supportare, anche nel prossimo futuro, interventi orientati al contrasto all'isolamento sociale della popolazione in particolare fragile, ma anche del mondo giovanile e/o che svolge attività di caregiver sul territorio. Da questo lavoro condiviso è nato un progetto ampio e articolato che è stato successivamente rimodulato in base alle risorse disponibili messe a disposizione sia dall'amministrazione Regionale (finanziamento) sia dagli enti di terzo settore che hanno partecipato attivamente alla progettazione stessa (co-finanziamento).

LA GOVERNANCE GENERALE DEL PROGETTO

La governance del "Patto di Sussidiarietà" è stata affidata ad una Cabina di Regia Regionale che ha visto come partecipanti la Regione Liguria e il Forum del Terzo in qualità di Organismo Associativo Unitario di Rappresentanza (Legge Regionale 42/2012 DGR 1281/2013) con uno specifico ruolo di garanzia del percorso. Il compito della Cabina di Regia è stato quello di definire gli obiettivi generali del progetto nella fase di definizione e, nella fase di realizzazione monitorare l'andamento delle attività dello stesso per prevenire eventuali criticità emerse, garantendo sempre la trasparenza delle scelte e la supervisione delle attività realizzate. Inoltre, in via straordinaria, vista anche la situazione molto particolare nella quale ci si è trovati a ripartire, la gestione concreta del progetto è stata svolta proprio dal Forum del Terzo Settore che ha individuato una specifica figura di coordinamento per garantire un supporto costante alla rete delle associazioni che hanno preso parte alla progettazione per la presentazione della specifica azione progettuale, nonché per la predisposizione di tutta la documentazione da presentare in regione per l'avvio della progettazione e per la rendicontazione dello stesso. Tale compito di collaborazione e coordinamento è stato fondamentale poiché ha permesso di realizzare una adeguata sinergia tra le tante associazioni che hanno avuto modo di entrare in contatto tra di loro e "scoprire" le tante realtà presenti sul territorio con cui poter condividere esperienze e competenze in base alle specificità di ogni ente e con cui porre le basi per future opportunità di co-progettazione. Una forma di reciproca attenzione che ha portato le diverse realtà del territorio a vedersi l'un l'altra non come concorrenti, ma come componenti di una affiatata squadra, ben organizzata che ha valorizzato al meglio le peculiarità di ciascuno.

Ancora oggi, diverse associazioni che hanno preso parte al presente Patto, hanno avviato collaborazioni, oltre ad avere consolidato come punto di riferimento il Forum Regionale in caso di questioni o problematiche particolari da affrontare.

Per facilitare la realizzazione del progetto, visto anche il numero elevato di associazioni che hanno preso parte alla manifestazione di interesse, si è stabilito di suddividere il territorio di riferimento in quattro "**Aree Territoriali**" in modo tale da rendere più semplice l'organizzazione delle attività e la raccolta della documentazione di dettaglio, pur garantendo un'omogeneità rispetto agli interventi e alle azioni specifiche definite nel progetto relative al territorio regionale. A questo, si aggiungono poi anche i comitati territoriali degli enti di

secondo livello iscritti al registro regionale (stesso codice iscrizione), come da indicazione di Regione Liguria, che hanno manifestato il loro interesse a partecipare.

Di seguito viene specificata l'organizzazione delle attività a livello territoriale e il relativo numero di organizzazioni (ApS e OdV) che hanno deciso di realizzare uno specifico progetto:

✓ **AREA TERRITORIALE ASL 1**

L'area territoriale ASL1 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 20 associazioni a cui si aggiungono n° 2 Comitati Territoriali. Di queste, n° 14 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **AREA TERRITORIALE ASL 2**

L'area territoriale ASL2 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 34 associazioni a cui si aggiungono n° 2 Comitati Territoriali. Di queste, n° 29 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **AREA TERRITORIALE ASL3 e ASL4**

L'area territoriale ASL3 e ASL4 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 154 associazioni a cui si aggiungono n° 6 Comitati Territoriali. Di queste, n° 140 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

✓ **AREA TERRITORIALE ASL 5**

L'area territoriale ASL5 ha visto la manifestazione di interesse complessivamente di n° 26 associazioni a cui si aggiungono n° 4 Comitati Territoriali. Di queste, n° 26 hanno deciso di realizzare una concreta azione progettuale.

IL PROGETTO

L'intenzione della proposta progettuale realizzata, sulla base di quanto definito chiaramente dalla DGR di riferimento, è stata proprio quella di consolidare e potenziare sul territorio di riferimento specifiche azioni mirate alla ripartenza degli enti di terzo settore che nella maggior parte dei casi sono stati duramente colpiti dalla pandemia Covid-19, ma che tuttavia si sono sempre dimostrati essere un punto di riferimento fondamentale per la tenuta sociale del territorio, nonché un sostegno indispensabile per le persone più fragili che si sono trovate

a rischio di esclusione sociale e isolamento. Attraverso questa importante opportunità, sono state quindi prima ideate e poi realizzate su tutto il territorio regionale azioni specifiche per permettere a tutte le associazioni coinvolte, tenendo conto delle esigenze e necessità di ognuno, di ripartire concretamente, dando loro un'occasione per superare la fase più critica. Nel corso della progettazione sono stati offerti strumenti operativi indispensabili affinché tutte le organizzazioni, laddove ferme, riuscissero a riorganizzarsi per ripartire prontamente, oppure, laddove già operative, riuscissero a proseguire le loro attività grazie ad un adeguato supporto. Il modello flessibile di organizzazione dell'azione progettuale che è stato portato avanti ha reso possibile una risposta differenziata in base alle potenzialità e alle criticità dei diversi territori, contribuendo così a migliorare la qualità degli interventi e dei servizi offerti per poter tornare a rispondere in maniera adeguata ai bisogni specifici a cui ogni realtà associativa è rivolta. Tale modello innovativo volto alla ripartenza ha promosso la partecipazione attiva in un'ottica di "rete". Infatti, attraverso la valorizzazione del tessuto sociale e la creazione di una rete composta dalle varie organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti sul territorio che hanno fatto manifestazione di interesse, è stato possibile costruire un sistema integrato e condiviso a livello regionale, un sistema aperto e sinergico che nel corso dei mesi di progettazione si è alimentato e ampliato riuscendo a coinvolgere attivamente diversi soggetti pubblici, pensiamo ai comuni, ai distretti-socio-sanitari, alle asl, ai municipi, ecc., ma anche altri enti del terzo settore che hanno così avuto modo di conoscere e prendere parte alle tante iniziative proposte. Possiamo sicuramente affermare che l'obiettivo principale del presente progetto è stato proprio quello di sviluppare, attraverso la promozione di una serie di azioni integrate su tutto il territorio regionale, un supporto concreto e continuativo indispensabile per permettere alle diverse associazioni, in base alle specifiche esigenze e necessità, di organizzarsi e ripartire concretamente.

LE AREE DI ATTIVITÀ

A fronte dell'idea progettuale condivisa dalla Cabina di Regia, sono state individuate tre aree specifiche di riferimento per la piena realizzazione del progetto su tutto il territorio regionale: area organizzativa; area sociale; area socio-ricreativa.

Parallelamente alla definizione dei progetti specifici per il territorio di riferimento, è stata individuata anche un'area "trasversale" di carattere regionale coordinata direttamente dal Forum del Terzo Settore.

Nello specifico le aree di intervento individuate per la realizzazione dei progetti e delle varie azioni progettuali, si sono così caratterizzate:

Area Organizzativa

Dal punto di vista organizzativo, sono stati realizzati momenti ad hoc di formazione continua e di supervisione del personale e dei volontari, con attenzione alla distribuzione delle responsabilità e del carico di lavoro in situazione di emergenze improvvise come in questo caso; sempre dal punto di vista organizzativo, è stato realizzato l'acquisto di dispositivi (DPI) atti a garantire la sicurezza dei volontari che operano in situazioni di prossimità, secondo le normative vigenti, compresa la sanificazione degli ambienti; infine, è stato realizzato l'acquisto di strumentazione tecnologica per facilitare la comunicazione personale con l'esterno (ad es. tra gli anziani e gli operatori, tra i disabili e i caregivers, tra i minori e gli educatori, ecc.).

Area Sociale

Dal punto di vista sociale, sono state realizzate una serie specifica di attività a favore di persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale come ad esempio la consegna al domicilio di beni di prima necessità, farmaci, prodotti alimentari, ecc.; inoltre, è stato realizzato il trasporto verso servizi del territorio, presidi sanitari o verso altre strutture di accoglienza a favore di anziani soli o disabili; infine, il supporto telefonico dedicato, ad esempio la tele compagnia, per evitare situazioni di isolamento sociale, soprattutto a favore delle persone anziane sole.

Area Socio-ricreativa

Dal punto di vista socio-ricreativo, le organizzazioni di volontariato si sono trovate a dover ridimensionare completamente tutte le attività di socializzazione a causa del distanziamento sociale dovuto all'emergenza Covid-19. A questo proposito, sono state realizzate diverse attività (laboratori, corsi, ecc.) con diverse modalità a distanza per rispondere alla forte richiesta di sostegno e supporto da parte di minori, persone sole, disabili e anziani; parallelamente, laddove possibile, sono state mantenute una serie di attività in presenza,

che hanno comportato l'individuazione di una serie di accorgimenti necessari per mantenere un adeguato distanziamento sociale. In entrambe le situazioni è stato necessario riadattare tutti gli interventi di tipo socializzante e ludico ricreativo con l'impiego di personale e/o l'acquisto di materiali e di idonea strumentazione informatica, direttamente finalizzati alla realizzazione delle attività stesse.

Area trasversale

Attraverso questo progetto condiviso da tutte le realtà associative della regione (OdV e ApS) che hanno preso parte alla manifestazione di interesse, si è voluta dare una duplice risposta: da una parte sicuramente evidenziare ulteriormente l'importanza dello strumento del Patto di Sussidiarietà e la funzione centrale degli enti di Terzo Settore come valore fondamentale per la realizzazione del progetto stesso attraverso un momento di riflessione dedicato (evento finale TS) e, allo stesso tempo, si è voluto anche dare un "contributo" concreto a tutte le associazioni che hanno preso parte alla progettazione, proprio per sottolineare il valore del lavoro realizzato nonostante i rischi e la situazione di emergenza che ha reso difficile la gestione e realizzazione delle attività associative (giornate consegna "kit associazione").

Azione 1 -> Evento finale giornata del Terzo Settore (27 maggio 2021)

Proprio come conclusione e sintesi della progettazione, è stato realizzato un vero e proprio momento di riflessione e dibattito costruttivo tra i diversi enti del Terzo Settore e gli enti Pubblici territoriali per sottolineare ulteriormente l'efficacia crescente di un modello di welfare generativo territoriale, che sta evidenziandosi sempre di più in tutta la sua forza espansiva e aggregatrice di risorse. Questo evento è nato proprio dall'intenso lavoro fatto sul campo in Liguria negli ultimi dieci anni, in sinergia con le istituzioni pubbliche, attraverso lo strumento dei Patti di Sussidiarietà, per facilitare la mappatura dei bisogni di cittadini e cittadine e dare risposte concrete, partecipate e soprattutto collaborative tra sistema pubblico e terzo settore su tutto il territorio regionale.

In particolare, è stata realizzata nel mese di maggio 2021 la webconference dal titolo "*Laboratorio Liguria, un altro Welfare è già possibile. Dai patti di sussidiarietà agli strumenti collaborativi: verso l'amministrazione condivisa di un welfare generativo territoriale per il benessere delle comunità*" che, attraverso gli interventi di esperti e tecnici protagonisti

primari sul territorio nazionale e locale, ha avuto come peculiarità quella di fornire un'ampia panoramica di strumenti, attuabilità e stato dell'arte di quelli che sono gli strumenti e le azioni di welfare generativo e condiviso da sviluppare nei prossimi anni. Il tema centrale dell'incontro è stato proprio quello di rinforzare, in un'ottica virtuosa di dialogo e partecipazione attiva, la collaborazione pubblico/privato con conseguente sviluppo e consolidamento di innovativi patti di sussidiarietà, sulla base di quanto già realizzato fino ad oggi. Tra i partecipanti e i relatori alla webconferenza sono intervenuti l'Assessore Regionale Ilaria Cavo, la Portavoce Nazionale del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi, il Portavoce del Forum del Terzo Settore Regionale Andrea Rivano, Luca Gori della Università di Pisa e Luciano Gallo, delegati per il Forum Nazionale e per Anci Nazionale nella Commissione Linee Guida del Ministero, Felice Scalvini Presidente di Assifero e già assessore del Comune di Brescia e Gianfranco Marocchi direttore della rivista *Impresa Sociale*.

Di seguito la locandina dell'evento realizzato...

WEBCONFERENCE
RIVOLTA A TERZO SETTORE,
AMMINISTRATORI LOCALI
ED ISTITUZIONI PUBBLICHE

Laboratorio Liguria, un altro Welfare è già possibile

Dai patti di sussidiarietà
agli strumenti collaborativi:
verso l'amministrazione condivisa di
un welfare generativo territoriale per
il benessere delle comunità.

27.05.2021 // 9.30-13.00


Forum Terzo Settore
LIGURIA

The flyer features a background image of a room with several chairs. It includes two inset photographs: one showing three people in a dark room looking at a large projection on a wall, and another showing a person working at a desk in a workshop or office setting.

Laboratorio Liguria, un altro welfare è già possibile

Dai patti di sussidiarietà agli strumenti collaborativi: verso l'amministrazione condivisa di un welfare generativo territoriale per il benessere delle comunità

Programma Web Congress Giovedì 27 Maggio 2021 ore 9,30-13,00

IL PERCORSO

- Avvio lavori
(Andrea Rivano - Portavoce Regionale Forum Terzo settore)
- Saluti istituzionali
(Ilaria Cavo - Assessore Regione Liguria)
(Ileana Romagnoli - Anci Liguria)
- Introduzione: la riforma del terzo settore e l'esperienza della Liguria riconoscono al Terzo Settore capacità di lettura del contesto e dei bisogni, e il presidio territoriale per la programmazione e progettazione del welfare anche nei contesti più difficili
(Claudia Fiaschi - Portavoce Nazionale Forum Terzo Settore)

ELEMENTI DI PERIMETRO

- Inquadramento degli strumenti giuridici e amministrativi di collaborazione pubblico/privato: non solo per la realizzazione degli interventi ma per l'esercizio comune della Funzione Pubblica (coprogrammazione, coprogettazione sociale, welfare generativo) (Luca Gori - Università di Pisa)
- Il ruolo dei soggetti terzo settore: la riforma ci chiama a legare la nostra presenza e azione al valore realmente pubblico "fraternal" della mission che si persegue (Felice Scalvini - Past President Assifero)

ELEMENTI DI CONTESTO

- Esperienze luci/ombre degli strumenti collaborativi territoriali e del sociosanitario di carattere Regionale e di carattere Territoriale:
 - > Esperienza 1: Patto "Insieme si Può"
Relatori: Paola Ruffaglio (Associazione Centro Ascolto Caritas Sanremo)
Claudia Lanteri (DSS 2 Imperia)

- > Esperienza 2: BringTheFood - Rete Dono e Recupero
Relatori: Marco Giana (Fondazione diocesana comunità servizi onlus)
Monica Rocchetti (Comune Savona)
- > Esperienza 3: Patto Azioni Cittadine Territoriali
Relatori: Jury Pertichini (Associazione Arciragazzi Liguria)
Adele Ansaldo (Comune Genova)
- > Esperienza 4: "Caseggi Rosso" Da centro giovani a centro di quartiere
Relatori: Lucia Merlone (Consorzio Tassano Servizi Territoriali)
Maria Diletta Demartini (DSS 16 Tigulio)
- > Esperienza 5: Patto "Servizio Civile Regionale"
Relatori: Silvio Masala (CLESC Liguria)
(Comune Sesta Godano)
- > Esperienza 6: Progetto DPI "una collaborazione importante"
Relatori: Simone Torretta (Istituto D. Chiossone)
Ernesto Palumieri (ALISA)
- Il ruolo degli enti locali nel favorire azioni di welfare partecipato
(Luciano Gallo - ANCI)
- Il ruolo delle imprese per una responsabilità sociale comune a servizio dei territori (Isabella Cristina - Associazione Etic Lab)

ELEMENTI DI FUTURO

- Un percorso di formazione comune per Progetti territoriali per un welfare condiviso
(Gianfranco Marocchi - Impresa Sociale)
- Gli equilibri da costruire nei percorsi di sussidiarietà tra l'autonomia della pubblica amministrazione e la collaborazione con il terzo settore." (Ilaria Cavo - Assessore Regione Liguria)

CONCLUSIONE

- E adesso? adesso siamo qui!!!...proposta di avvio di un percorso tra P.A./Terzo Settore per attivare e sostenere linee prioritarie sui territori per gli strumenti collaborativi e il rilancio della Legge Regionale (Andrea Rivano)

Azione 2 -> Giornate consegna "Kit Associazione"

Sempre all'interno dell'azione trasversale, si è voluto garantire anche un'azione "concreta" di carattere Regionale a supporto degli enti che hanno partecipato all'iniziativa e al percorso di coprogettazione. In particolare, è stato predisposto il cosiddetto "KIT ASSOCIAZIONE" (kit composto da: 2000 mascherine chirurgiche, 200 mascherine FFP2 o di caratteristiche equivalenti, 20 flaconi di gel da 100 ml, una tanica di gel per ricarica da 5 litri e un termoscanner) con il preciso obiettivo di fornire alle associazioni un sostegno per poter riattivare e/o proseguire le proprie attività nella massima sicurezza per i propri volontari e/o lavoratori e per tutte le persone che usufruiscono delle varie attività svolte. A questo proposito, in ogni territorio specifico corrispondente all'ambito territoriale ASL è stata individuata una giornata di consegna del materiale ad ogni associazione presente sul territorio. Questa attività è stata molto importante perché, oltre a fornire materiale indispensabile per poter portare avanti le attività in piena sicurezza, ha anche permesso di incontrare i diversi referenti e/o presidenti delle associazioni e condividere con ognuno di loro esperienze e valutazioni circa quanto realizzato grazie al presente Patto.

Di seguito alcuni scatti fotografici dai territori durante le giornate di consegna del kit associativo...



LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

Le finalità del progetto sono state orientate, da una parte, alla creazione e allo sviluppo di strategie ad hoc per le organizzazioni di volontariato per superare in maniera strutturata e organica l'emergenza conseguente al Covid-19 e, dall'altra parte, alla definizione di interventi specifici per rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni emersi, riducendo così comportamenti di isolamento e potenziando quanto possibile l'inclusione sociale dei soggetti ai quali si rivolgono come associazione.

Sulla base delle finalità generali, sono state poi definite le azioni specifiche sulle quali il progetto ha voluto agire concretamente:

- *Sviluppo e consolidamento di azioni progettuali con il coinvolgimento delle diverse realtà associative presenti sul territorio;*
- *Sviluppo di azioni finalizzate alla "ripartenza" senza le quali la singola associazione non sarebbe stata in grado e/o non sarebbe in grado di operare e/o svolgere le proprie attività;*

- *Sviluppo di azioni finalizzate ai propri destinatari presenti sul territorio per rispondere ai bisogni specifici emersi in questa fase emergenziale;*
- *Acquisizione di materiale e/o attrezzatura, compresi DPI, senza i quali non sarebbe stato possibile svolgere le proprie attività in questa fase emergenziale;*

LA VALORIZZAZIONE E LA COMPLESSITÀ DELLA RETE

La Rete tra le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale è sicuramente stato lo strumento essenziale per il funzionamento del progetto e ne ha rappresentato il valore aggiunto. Il lavoro di rete che è stato sviluppato durante tutta la progettazione richiama alla nostra mente tutte quelle azioni che promuovono relazioni, connessioni e sinergie tra persone, gruppi e organizzazioni formali e informali, con l'obiettivo di realizzare una risposta adeguata alle esigenze di ogni territorio. Nello specifico ha significato promuovere, facilitare, organizzare l'instaurarsi di legami tra vari soggetti, sia enti pubblici che del terzo settore, per attivare risposte a bisogni e affrontare in maniera integrata le diverse sfaccettature di problemi complessi. Il lavoro di rete ha reso possibile la cooperazione facendo interagire risorse, energie e competenze che hanno assicurato una base organizzativa compatta ed efficiente. Infatti, la peculiarità del Patto e in questo caso il ruolo specifico del Forum del Terzo Settore, è stato prioritariamente quello di cooperare con tutti i soggetti nello scambio delle informazioni e nel supportare nella gestione delle attività e nella promozione delle singole azioni in modo da garantire sempre la massima diffusione e conoscenza delle iniziative messe in campo. Inoltre, il progetto è diventato l'occasione per costruire e/o rafforzare i rapporti tra le varie realtà associative del territorio ligure che ancora troppo spesso operano singolarmente, con il preciso obiettivo di armonizzare le varie attività garantendo una risposta al bisogno, la più ampia possibile.

Ovviamente la sempre presente situazione emergenziale ha complicato la comunicazione non permettendo momenti di incontro e condivisione in presenza. Sono stati comunque organizzati **n° 4 incontri introduttivi** per la definizione del percorso, la condivisione dell'idea progettuale e per organizzare le modalità operative per la realizzazione del progetto stesso. Tutti gli incontri, organizzati in modalità call conference, hanno permesso di avviare il lavoro e scambiarsi istanze, esigenze oltre alla raccolta del bisogno dei territori e dei vari enti territoriali. A seguito di questi primi incontri il lavoro è proseguito sui singoli territori, nei quali le varie associazioni hanno definito la propria azione progettuale in base agli obiettivi

e alle finalità generali del progetto. Queste azioni progettuali, evidenziate nello "schema riepilogativo" e sintetizzate in specifiche "schede progettuali" inserite nel progetto esecutivo finale presentato alla Regione rappresentano il lavoro svolto in questi mesi dalle varie associazioni. A questo si aggiunge, ad oggi, tutto il lavoro di rendicontazione con la presentazione per ogni associazione dei documenti previsti e condivisi con la Regione e di uno "schema riepilogativo consuntivo" dove sono stati inseriti e sintetizzati tutti i dati relativi alle azioni progettuali concretamente realizzate.

GESTIONE PROGETTO E RENDICONTAZIONE

Il periodo complessivo di competenza per la realizzazione del presente progetto, inizialmente era stabilito fosse compreso tra il mese di **Aprile 2020 e Aprile 2021**. Tuttavia, a seguito di un accordo condiviso con Regione Liguria, è stato possibile ampliare il periodo di progettazione proprio per permettere a tutte le associazioni di completare le attività previste, potendo così terminare la progettazione entro il mese di Giugno 2021. A seguire, nel mese di Luglio 2021 è stato avviato il lavoro di rendicontazione e di sintesi di quanto realizzato. Tale attività specifica viene garantita grazie all'individuazione di indicatori precisi sia quantitativi che, prioritariamente, qualitativi proprio per individuare il valore della progettazione complessiva e la coerenza rispetto a obiettivi e finalità previste dal Patto. Per rispondere in maniera adeguata alla necessità di omogeneità nella rendicontazione, è stata predisposta dal capofila una modulistica univoca per tutti i soggetti che partecipano alla progettazione. In particolare, sono stati definiti alcuni specifici documenti da compilare e sottoscrivere da parte di ogni associazione. Anche il budget dedicato ad ogni azione, trattandosi di un progetto di sostegno alle organizzazioni di terzo settore, si è valutato di suddividerlo con criteri precisi e condivisi con tutta la rete. Il Contributo messo a disposizione dalla Regione Liguria poteva sostenere al massimo fino al 70% del costo complessivo del progetto e pertanto delle singole azioni, mentre la restante quota, in un'ottica di sussidiarietà vera, pari almeno al 30%, doveva essere stata garantita direttamente dalle associazioni come proprio contributo anche in termini economici, facendo assumere ancora più valore al progetto stesso e pertanto alle azioni messe in campo. Nella realtà, come vedremo nel dettaglio del budget complessivo, il progetto presentato ha un valore economico ben più importante così come il contributo stesso delle varie associazioni.

VERIFICA E CONTROLLO

Tutti i progetti sono stati analizzati e supervisionati durante e a conclusione dello svolgimento delle varie attività attraverso specifici strumenti di monitoraggio e verifica. Inoltre, in particolare, è stata analizzata e verificata tutta la rendicontazione di ogni singolo ente attraverso il lavoro della Cabina di Regia del progetto.

BUDGET GENERALE E VALORE ECONOMICO PROGETTUALE

Il progetto ha avuto un valore complessivo pari a **€ 1.804.417,16** dei quali **€ 979.880,00** come finanziamento da parte della Regione Liguria e **€ 833.367,43** come cofinanziamento da parte degli Enti che hanno aderito e contribuito alle azioni progettuali. Pertanto, rispetto al costo complessivo del progetto, il **54,00%** è rappresentato dal Finanziamento della Regione Liguria e ben il **46,00 %** è rappresentato dal cofinanziamento dei vari Enti proprio a significare anche il valore, in questo caso economico, del percorso di coprogettazione svolto e dalle risorse messe in campo dai soggetti di terzo settore. Nel dettaglio, pertanto, indichiamo nella tabella successiva il quadro dei costi, del contributo richiesto e del cofinanziamento suddiviso per i vari territorio Liguri e le varie voci di costo.

TIPOLOGIA COSTO	COSTO TOTALE AMBITO PROGETTO	COFINANZIAMENTO COMPLESSIVO ENTI	RICHIESTA CONTRIBUTO	COSTO MEDIO SINGOLO PROGETTO	CO-FINANZIAMENTO MEDIO SINGOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO MEDIO SINGOLO PROGETTO
COORDINAMENTO GOVERNANCE SPESE GESTIONE	23.333,62 €	0,00 €	23.333,62 €			
ATTIVITA' 1 AREA TRASVERSALE (GIORNATA TERZO SETTORE)	6.427,06 €	0,00 €	6.427,06 €			
ATTIVITA' 2 AREA TRASVERSALE (KIT ASSOCIAZIONE) - DPI	69.869,48 €	0,00 €	69.869,48 €			
ATTIVITA' AREA IMPERIA	103.852,53 €	43.985,41 €	59.867,12 €	8.196,09 €	3.964,12 €	4.231,97 €
ATTIVITA' AREA SAVONA	269.634,81 €	141.158,39 €	128.476,42 €			
ATTIVITA' AREA GENOVA	1.112.282,59 €	528.360,19 €	583.922,40 €			
ATTIVITA' AREA LA SPEZIA	219.017,07 €	111.033,17 €	107.983,90 €			
TOTALE	1.804.417,16 €	824.537,16 €	979.880,00 €			

UN FOCUS SUI NUMERI DEL PROGETTO

Il progetto ha coinvolto direttamente o indirettamente associazioni, volontari e moltissime persone che hanno potuto usufruire delle tante iniziative messe in campo. Di seguito abbiamo voluto fare un focus specifico sul progetto anche con uno sguardo più statistico che, unito a quanto descritto nelle pagine precedenti, vuole dare comunque una visione generale dell'importanza del progetto e dei risultati raggiunti

Nello specifico:

IN GENERALE...

- NUMERO ORGANIZZAZIONI FIRMATARIE - **247**
- NUMERO ORGANIZZAZIONI COINVOLTE IN RETE - **175**
- NUMERO AZIONI PROGETTUALI PROMOSSE - **208**
- NUMERO DESTINATARI - CIRCA **130.000** PERSONE COINVOLTE NELLE VARIE ASSOCIAZIONI
- NUMERO VOLONTARI COINVOLTI: CIRCA **7.000** VOLONTARI PRESENTI NELLE VARIE ASSOCIAZIONI
- VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO PROGETTO - **€ 1.804.417,16 euro di cui 979.880,00 euro** da contributo Regione Liguria e **€ 824.537,16 euro** da cofinanziamento con risorse proprie Enti Terzo Settore aderenti al patto

AZIONI TRASVERSALI...

➤ *KIT ASSOCIATIVI*

- MASCHERINE CHIRURGICHE CONSEGNATE ALLE ASSOCIAZIONI - **418.000**
- MASCHERINE FFP2 CONSEGNATE ALLE ASSOCIAZIONI – **56.430**
- GEL 100 ML CONSEGNATE ALLE ASSOCIAZIONI – **4.180**
- GEL TANICHE 5 LITRI CONSEGNATE ALLE ASSOCIAZIONI – **627**
- TERMOSCANNE CONSEGNATI ALLE ASSOCIAZIONI - **209**

➤ *WEBINAR "UN ALTRO WELFARE E' GIA' POSSIBILE"*

- RELATORI COINVOLTI – **15**
- PARTECIPANTI – CIRCA **500** PERSONE COLLEGATE
- DA ISTITUZIONI – CIRCA **80** RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI

SCHEDE PROGETTUALI

In allegato al presente progetto e parte integrante dello stesso, sono state inserite tutte le schede riepilogative, suddivise per Area Territoriale (ASL1, ASL2, ASL3 e 4, ASL5).

Nello specifico:

- ✓ *ALLEGATO 1 – Progetti area territoriale Imperia ASL 1*
- ✓ *ALLEGATO 2 – Progetti area territoriale Savona ASL2*
- ✓ *ALLEGATO 3 – Progetti area territoriale Genova e Tigullio ASL 3 e ASL 4*
- ✓ *ALLEGATO 4 – Progetti area territoriale La Spezia ASL 5*

RIEPILOGO GENERALE AZIONI PROGETTI

Il riepilogo generale delle azioni progettuali, allegato al presente progetto e parte integrante dello stesso, è fornito su supporto digitale (CD). Nel dettaglio di riepilogo per ogni associazione capofila è indicato il riferimento alla specifica rendicontazione su file.

La documentazione è suddivisa come segue:

- **Area Territoriale ASL 1 Imperia** - Rendiconto di 11 Associazioni come da riepilogo allegato 1 di cui al punto precedente. Nel file unico di ogni associazione troviamo tutti i documenti relativi alla specifica rendicontazione che prevede: *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2 Valorizzazione del volontariato (se presente e rendicontata nello specifico progetto); Allegato 4 Rendicontazione economica; Allegato 5 Relazione finale; Carta di Identità del Legale Rappresentante*
- **Area Territoriale ASL 2 Savona** - Rendiconto di 25 Associazioni come da riepilogo allegato 2 di cui al punto precedente. Nel file unico di ogni associazione troviamo tutti i documenti relativi alla specifica rendicontazione che prevede: *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2 Valorizzazione del volontariato (se presente e rendicontata nello specifico progetto); Allegato 4 Rendicontazione economica; Allegato 5 Relazione finale; Carta di Identità del Legale Rappresentante*
- **Area Territoriale ASL 3 Genova e ASL 4 Tigullio** - Rendiconto di 125 Associazioni come da riepilogo allegato 3 di cui al punto precedente. Nel file unico di ogni

associazione troviamo tutti i documenti relativi alla specifica rendicontazione che prevede: *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2 Valorizzazione del volontariato (se presente e rendicontata nello specifico progetto); Allegato 4 Rendicontazione economica; Allegato 5 Relazione finale; Carta di Identità del Legale Rappresentante*

➤ **Area Territoriale ASL 5 La Spezia** - Rendiconto di 21 Associazioni come da riepilogo allegato 4 di cui al punto precedente. Nel file unico di ogni associazione troviamo tutti i documenti relativi alla specifica rendicontazione che prevede: *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2 Valorizzazione del volontariato (se presente e rendicontata nello specifico progetto); Allegato 4 Rendicontazione economica; Allegato 5 Relazione finale; Carta di Identità del Legale Rappresentante*

➤ **Associazioni Regionali (Enti II° livello) e relativi Comitati Territoriali** - Rendiconto delle 5 associazioni Regionali come da registro regionale che si presentavano con le articolazioni territoriali. Nello Specifico: ANSPI LIGURIA – AUSER LIGURIA – ARCI LIGURIA – ACLI LIGURIA – AICS LIGURIA

Per ogni associazione troviamo *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2 Valorizzazione del volontariato (se presente e rendicontata nello specifico progetto); Allegato 4 Rendicontazione economica; Allegato 5 Relazione finale; Carta di Identità del Legale Rappresentante*

N.B. La rendicontazione puo' essere unica o divisa per le varie articolazioni territoriali (massimo 5 oltre al Regionale). Dal riepilogo è indicato il riferimento al file e all'associazione specifica.

➤ **Coordinamento e azioni trasversali** - Rendiconto delle attività di coordinamento, e delle attività trasversali (Webinar e del Kit associativo/DPI)

La documentazione prevede: *Allegato 1 Dichiarazione Sostitutiva atto notorietà; Allegato 2; Allegato 4 Rendicontazione economica; Carta di Identità del Legale Rappresentante*

N.B. Il cofinanziamento delle attività di coordinamento e trasversali è ricompreso nel cofinanziamento complessivo delle singole associazioni aderenti al patto. Inoltre, le

attività di controllo, verifica e supervisione rispetto al patto, sono state svolte dai componenti del Coordinamento Regionale in regime di volontariato nell'agire il proprio ruolo all'interno del Forum Ligure del Terzo Settore, pertanto non è stata valorizzata. A seguito di quanto sopra, il rendiconto riguarda le specifiche spese sostenute per il personale di coordinamento e per il materiale necessario per lo svolgimento delle attività trasversali.

Genova lì 15/12/2021

Per Forum del Terzo Settore Liguria
Il Portavoce
(Andrea Rivano)